PALMA

N. 1 (192) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

MARZO 2022

Pasqua: Pace a voi

"Pace a voi" è il saluto che Gesù fa ai suoi quando li incontra, pieni di paura, dopo la Risurrezione.

È un augurio di cui – ne siamo tutti convinti – ha bisogno ciascuno di noi oltre che questo nostro tempo.

Se non possiamo fare nulla – a parte pregare – per fermare la guerra in Ucraina siamo però chiamati a costruirla, la pace, giorno per giorno lì dove viviamo.

"Perdonaci, Signore, se uccidiamo i nostri fratelli"

E siamo "costruttori di pace" quando: c'è serenità dentro di noi e freniamo la nostra aggressività, stimiamo gli altri e sappiamo cogliere il bello e il buono che c'è in ogni persona, costruiamo ponti e non muri e ci sforziamo per fare il "primo passo", non giudichiamo ma facciamo con ciascuno il pezzo di strada che ci consente, ci impegniamo per la giustizia, lavoriamo "per" costruire qualcosa di bello e buono, non "contro" qualcuno, doniamo un sorriso, una carezza, un saluto anche a chi crediamo non se lo meriti, riusciamo a perdonare.

In fondo siamo "costruttori di pace" quando sappiamo "amare".

Una Pasqua di Pace a tutti voi.

don Angelo

Interpretazione della Santa Pasqua. Le colombe non mancano mai. Disegno eseguito da Chiara e Barbara.

Costruttori di pace. Preghiera recitata da Papa Francesco nell'udienza dello scorso 16 marzo. Lavoriamo per costruire

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori.

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte. Abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi.

Perdonaci, Signore.

Perdonaci se, non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, perdonaci se continuiamo, come Caino, a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele.

Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino.

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire!

Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui.

È nostro fratello.

O Signore poni un freno alla violenza!

Fermaci, Signore!

Amen.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Quinquennio 2021 - 2025

Nuovo consiglio direttivo della Casa di Riposo

Si è provveduto alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione della Casa di Riposo "Ardito Desio" di Palmanova. Palmina Mian, sindaco di Ruda dal 2006 al 2016, è il presidente eletto succedendo a Claudio Kovatsch, diventato sindaco di Grado. Nel consiglio sono stati nominati Carla Severini e Rita Dose in rappresentanza del Comune di Palmanova, Cristina Perusin e Rino Paviotti per i comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris-Viscone, Gonars, Santa Maria la Longa, Visco, Trivignano Udinese.

La Desio ospita 90 persone con una capacità ricettiva di 117 (93 non autosufficienti, 23 autosufficienti) e le rette giornaliere sono state ritoccate di 1,50 euro per i primi e di 1 euro per i secondi.

È una struttura storica e importante per la nostra città e il circondario e continuerà a dare la massima priorità alla sicurezza sanitaria e alla qualità dei servizi.

R.P.

Contributi comunali

L'Amministrazione comunale di Palmanova ha concesso i contributi a sostegno delle associazioni sportive e culturali della città.

Pro Palma	€	7.600
Rievocazione storica	»	5.500
Libertas Friuli	»	3.900
Palma calcio	»	2.500
Bocciofila	»	2.500
Pro Loco Jalmic	»	2.000
Accadenia Musicale	»	2.000
Eventi sportivi	»	1.700
Amici dei Bastioni	»	1.500
Libermente	»	1.000
Palmascacchi	»	1.000
Banda cittadina	»	900
Malleus	»	900
Parrocchia	»	800
Futura	»	800
Esperienza Teatrale	»	800
Circolo fotografico	»	800
Calcio a 5	»	800
Famigliattiva	»	700
Sbandieratori	»	700
Ute	»	500
Dorelab	»	500
In hoc signo tuta	»	500
Gruppo micologico	»	400
Caffè palmarino	»	300
Nova Ludica	»	300

In quattro mesi prima del picco Covid

All'Ospedale di Palmanova 236 interventi chirurgici

Il prof. Aroldo Causero, primario del Centro di chirurgia protesica dell'Ospedale di Palmanova, e il dott. Tullio Giorgini, direttore della Riabilitazione, hano parlato nel corso di una serata al Lions Club di Cervignano, Palmanova e Aquileia, delle nuove tecniche operatorie nel settore della chirurgia.

Il progetto – è stato detto – mirava a bloccare le migrazioni dei pazienti verso altre regioni, a ridurre i tempi di attesa per esami diagnostici, visite specialistiche e interventi chirurgici.

Alcuni dati: dal 5 maggio al 30 settembre sono stati eseguiti 236 interventi chirurgici di cui 64 impianti protesici di anca e ginocchio con relativa riabilitazione e necessaria fisioterapia.

R.P.

50° di matrimonio

Maria Teresa Sasso e Diego Virgilio hanno festeggiato le nozze d'oro.

Chiude la tipografia

Lorenzo Desinano, dopo 46 anni di attività, ha deciso di chiudere la sua tipografia di via Marcello 4.

Lorenzo si è diplomato in tipografia al Centro di formazione di Cividale, poi ha cominciato come apprendista nella Tipografia Frontali e nel 1972 ha aperto una sua tipografia e da qui è partita la sua storia.

Dal prossimo 12 settembre

Un nuovo liceo linguistico

Se ne parlava da anni e ora, finalmente, a partire dal prossimo settembre l'Isis, che ha la sede centrale a Cervignano, potrà offrire agli studenti palmarini un percorso di studi volto all'apprendimento di tre lingue straniere: inglese, tedesco e, per la terza lingua, la scelta tra francese e spagnolo.

P.R.

PALMA

Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

Il caffè

La solidarietà, quando c'è, si fa notare.

Nel periodo natalizio sono stati consegnati dagli operatori della Croce Rossa oltre 150 pacchi dono destinati ai bambini in difficoltà.

Il contenuto: passatempi, libri, piccoli giochi, ma anche capi di abbigliamento e prodotti da bagno donati dalla Pizzeria al Gambero, Sapori della Costiera, Panificio Mocchiutti e Gori, Bar Bianco, Profumeria Monparfum, La Porta sul Borgo.

Un gesto gentile accettato con molto piacere e realizzato grazie alla generosità di alcuni commercianti. Una iniziativa da ripetere.

sbert

Il secolo di Mario Pagano

Festeggiare i raggiunti 100 anni non è da tutti. Questa volta il fortunato è Mario Pagano che il 15 dicembre lo ha … celebrato assieme alla moglie Iliana e al figlio Michele. Il centenario palmarino, che abita in via Rota 9, ha lavorato per 40 anni all'azienda Savio (macchine tessili) di Pordenone.

TERZA PAGINA TERZA

Ucciso dai partigiani nel 1945

Il capitano pilota Pietro Calistri, palmarino

Fu erroneamente ritenuto il pilota di Mussolini

SILVANO BERTOSSI

Pietro Calistri in divisa.

Calistri si appresta al decollo.

Il capitano pilota Pietro Calistri, appartenente a una famiglia palmarina, non ha avuto nella sua città natale, tutte le attenzioni che meritava. Fresco di stampa c'è ora un libro dal titolo "In attesa di riprendere il volo" scritto da Sandro Milioni, ricercatore e appassionato di storia.

La famiglia di Calistri, la moglie Gabriella, la mamma Augusta, i figli Marco e Maria Cristina, ha abitato per molti anni a Palmanova.

Pietro Calistri era un pilota comandante della 75esima squadriglia caccia della Regia Aviazione durante la seconda guerra mondiale. Partecipò a varie missioni ricevendo numerose medaglie d'argento e la medaglia di bronzo al Valor Militare. Per la seconda medaglia d'argento la motivazione era la seguente: "Comandante di squadriglia di caccia di eccezionale perizia e ardimento, in aspri combattimenti, in mitragliamento di mezzi meccanizzati nemici, e in lunghi voli di ricognizione, guidava il reparto al conseguimento di brillantissime vittorie, confermando elevate qualità di combattente valoroso e di cacciatore audace. Cielo del Mediterraneo e dell'Africa settentrionale, agosto 1940 – febbraio 1941". Portare una divisa era un onore, un vanto e una scelta di vita. Una missione, una fede.

Ferito dopo lo scontro al largo dell'isola di Pantelleria.

A Firenze, durante una serata danzante organizzata dal Circolo ufficiali, rimane folgorato dalla bellezza di Gabriella che diventerà sua sposa e sarà anche la sua Gabriellina, destinataria di toccanti lettere.

Il 28 marzo 1945 scrive "Gabriellina cara, speravo di fare una scappata a casa in questi giorni ma devo rimandare a dopo Pasqua...".

La guerra è guerra con tutti i suoi imprevisti, le violenze, il dolore. È così anche per un incredibile equivoco, il 26 aprile 1945 si unisce a una colonna della Luftwaffe che lascia il giorno seguente per aggregarsi alla colonna fascista che scortava Mussolini. È arrestato dai partigiani e il 28 viene fucilato a Dongo perché scambiato per il pilota personale del duce.

La famiglia, all'oscuro di tutto, apprende dalla radio la morte di un capitano dell'aeronautica chiamato, con una storpiatura del nome, Calistri.

Alcuni giorni prima di essere messo difronte al plotone di esecuzione il capitano Calistri aveva programmato di venire a Palmanova per vedere, per la prima volta, la figlia Maria Cristina, nata da poco.

Ora la salma del capitano Calistri riposa nel cimitero di San Martino al Cimino, nel comune di Viterbo. L'epitaffio riporta: "Sfidò la morte mille volte nel cielo, la morte si vendicò ghermendolo tragicamente in terra, qui giace in attesa di riprendere il volo al suono dell'angelica tromba".

In un momento di relax.

Il matrimonio di Pietro con Gabriella.

Calistri consulta una piantina.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Da che parte stiamo?

In questa assurda guerra?

La colomba della pace con i colori della bandiera dell'Ucraina.

Oso dire che chiediamo a Dio di accoglierci e darci la luce e la forza di stare sempre dalla sua parte. Dio è la pace, è il Signore del Regno, il regno di Dio, che è di pace, di misericordia, di comprensione, di assoluta non violenza.

Lui è il Dio della bontà, non dei pianti, non di paura, non di rifugi, non di sotterranei di metropolitane, non di bunker senza luce, di ammassamenti, di paure, di pianti sconsolati e inconsapevoli di bambini, di paure di mamme disperate e senza aiuto del padre.

Sappiamo però che Dio sta lì sotto il tiro dei missili, sotto i cingoli dei tanker, nei radar delle bombe pilotate, nel pianto dei bambini, nella disperazione delle madri. Sta anche nel cuore degli uomini che si ammazzano, che contro la sua volontà hanno deciso di far morire.

Si è caricato di tutto questo e se l'è portato sulla croce del suo figlio Gesù.

Stiamo vivendo una nuova passione. Sappiamo che dobbiamo incominciare a viverla nella liturgia a partire da ogni messa che celebriamo o a cui partecipiamo. Sappiamo di dover allungare questa messa durante tutta la Quaresima, e su quel Calvario ci vogliamo essere tutti noi che crediamo in te, Signore, con tuo Figlio che di nuovo sta in croce e che grida come stiamo facendo noi: Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato? Perché ci hai abbandonati?

O Signore, vogliamo stare con te, daccene la forza, daccene la purificazione necessaria per le nostre responsabilità. L'abbiamo tenuta nel cuore anche noi questa guerra, perdonaci. Il male ha la grande capacità di concentrarsi se tu non lo dipani, se tu ci lasci soli. Non saldare assieme le nostre cattiverie umane, fa' che il tuo sangue le sciolga.

Noi anziani, con i nostri giovani, ti ringraziamo perché ci hai fatto vivere tanti anni senza guerre.

Abbiamo però sentito raccontare di guerre e invasioni che i nostri nonni stessi sono stati costretti a fare. Noi rivediamo i nostri errori passati, le nostre invasioni di terre di altri: anche i nostri nonni sono stati mandati al macello così, per conquistare e uccidere.

Dio della pace, irrompi nei cuori di tutti e obbligaci a deporre le armi dal nostro cuore, dalle nostre mani e dalle mani di chi oggi abbiamo lasciato crescere e prosperare. Abbiamo lucrato per troppo tempo sulle armi che oggi uccidono.

Signore, perdonaci e accettaci a portare la croce con Te.

Siamo sicuri che ci porterai a Risurrezione.

Domenico Sigalini
presidente Centro di Orientamento Pastorale

Operatori forestali

Diciassette operatori forestali della Regione hanno ripreso a lavorare per la salvaguardia e valorizzazione del parco storico dei Bastioni.

In questi anni l'intervento dei regionali è stato efficace e sono stati realizzati altri mille metri di staccionate di protezione e cinquemila metri quadrati di reti paramassi.

Sotto la lente

Occorre creare un osservatorio e unire tutte le forze politiche, economiche, culturali e sociali di Palmanova. Così facendo si possono ipotizzare le linee di intervento quando si rende necessario, soprattutto in questo difficile periodo e in un futuro che ancora non si conosce ma per affrontare il quale bisogna essere preparati.

Difronte ad una turbolenza economica e a tante altre incognite bisogna essere consapevoli, pronti, coraggiosi, efficaci, seri e veri.

L'organizzazione progettata e messa in atto può diventare un importante mezzo per affrontare le sfide future. E di sfide ce ne sono tante. Per questo occorre organizzare ogni possibilità d'intervento per modificare la situazione.

sbert

"C'era una volta" di Sergio Ioan

Il fotografo Sergio Ioan, con 32 immagini di formato 50 x 50, ha allestito, sotto la Loggia, una mostra – esposizione che è stata visitata da circa 500 persone.

Giochi, tradizioni, usi e passatempi degli anni '30 e '40 che gli alunni delle elementari di Palmanova hanno riscoperto e tutti gli altri visitatori hanno molto apprezzato, rivedendo la loro infanzia.

Le nostre comunità hanno risposto

Giornata per la vita

Domenica 6 febbraio abbiamo celebrato la Giornata per la Vita : quest'anno il tema suggerito dai vescovi italiani è stato "Custodire ogni vita".

La pandemia ci ha insegnato ad essere comunità e a prenderci cura l'uno dell'altro.

Nei vari Centri di Aiuto alla Vita sparsi sul territorio nazionale si opera per promuovere la cultura della vita. Nella nostra Diocesi i volontari accolgono madri fragili e scoraggiate che chiedono aiuto per trovare la forza di abbracciare, con gioia, il bimbo che portano in grembo.

Nel 2021 sono state assistite 95 gestanti, sono nati 74 bambini e sono state aiutate complessivamente 220 madri che, con le loro famiglie, si sono rivolte alle sedi di Udine, Gemona, Tolmezzo, Latisana e presso il centro di ascolto Caritas di Palmanova.

Le mamme che hanno necessità possono avvalersi, inoltre, dell'uso di una struttura da utilizzare come abitazione temporanea. È una realtà nata nel corso del 2021 e prenderà il nome di "Casa della Vita".

A sostegno concreto delle attività dei nostri CAV viene proposta, ogni anno nella prima domenica di febbraio, l'offerta delle primule, simbolo della vita che rinasce dopo il freddo inverno.

Le parrocchie del nostro territorio, dopo la forzata sospensione dell'anno scorso, hanno aderito con entusiastica collaborazione alla ripresa di questa iniziativa già consolidata da anni e che aveva visto il suo avvio grazie all'attenta sensibilità e al vigore organizzativo di Sandra Nobile Vidal, anima del centro di ascolto Caritas di Palmanova.

Le nostre comunità hanno risposto con generosità alla richiesta di un aiuto concreto da parte di chi vive con difficoltà la scelta per la vita.

Tolte le spese, al CAV di Udine abbiamo inviato 6.919,46 euro: segno forte di una sensibilità che, per fortuna, non è stata sommersa dal Covid.

A. Calligaris

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

I bambini delle elementari Dante

Per la pace Ucraina-Russia

È stata una manifestazione simbolica. Sotto lo stendardo di Piazza Grande di Palmanova ben 160 bambini delle scuole elementari Dante hanno manifestato per la tanto attesa pace tra l'Ucraina e la Russia.

Sono stati i loro insegnanti che, come alternativa allo sciopero indetto sul tema dell'ambiente, hanno dato ai ragazzi l'opportunità di partecipare a un incontro avvenuto in piazza ai piedi dello storico stendardo.

Due classi seconde, due terze, due quarte e due quinte con una quindicina di insegnanti si sono tenuti mano per mano chiedendo la pace con canzoni, slogan e sventolio di bandierine.

Con una spesa di 8 milioni

Valorizzazione della Torre di Contrada Donato

Otto milioni per permettere all'Amministrazione comunale di presentare nel dettaglio i progetti richiesti alla valorizzazione della torre piezometrica (quel manufatto che sta davanti alla caserma Filzi di contrata Donato), all'infrastrutturazione tecnologica del centro visite nell'ex caserma Filzi, alla sistemazione delle gallerie del Rivellino, al progetto di illuminazione dell'anello basso del fossato, alla messa in sicurezza delle fortificazioni, alla loggia di sortita di bastione Del Monte, della riqualificazione di porta Udine, del restauro delle controporte di porta Aquileia e Cividale, al consolidamento della lunetta del baluardo Barbaro e di parte della cinta fortificata di baluardo Donato.

Interventi che sono un toccasana per la storia della Fortezza di Palmanova, inoltre la valorizzazione della torre di contrada Donato permetterà di vedere la nostra città dall'alto, e finalmente esaltata la sua geometrica forma di stella a nove punte.

R.P.

Significativa visita

Draghi a Palmanova per ringraziare la Protezione Civile

Per il lavoro svolto in patria e all'estero, per i contributi di aiuto alla guerra in Ucraina e per l'intesa e programmata partecipazione agli eventi, Draghi, presidente del Consiglio, è venuto a Palmanova per far risaltare quell'impegno profuso senza limitazioni.

La visita si è trasformata in un evento simbolico per tutto il Friuli Venezia Giulia.

Da Palmanova Draghi ha telefonato a Biden per far cessare i fuochi sull'Ucraina.

Fosse vero, ce lo auguriamo tutti.

Pensieri spettinati

Aveva la coscienza pulita. Mai usata.

* * *

Ci sono tempi in cui il filosofo può dire sul letto di morte:
«Per fortuna non sono stato capito!».

* * *

Per essere se stessi, bisogna essere qualcuno.

* * *

La vita porta via troppo tempo agli uomini.

Tutto ok per la mensa scolastica

Il Comune di Palmanova ha svolto, da ottobre a dicembre, cinque controlli a sorpresa alla mensa della scuola media Zorutti. Tutto ok.

La qualità del cibo è stata ritenuta buona e anche il gradimento degli alimenti.

La famiglia

La famiglia è fatta da padre, madre e figli. L'importante – è stato detto nel corso di un incontro tenutosi a Udine – è che un figlio deve avere una mamma e un papà, una famiglia tradizionale.

Alcune forze politiche non la pensano così e sostengono che si può registrare allo stato civile il matrimonio tra due persone dello stesso sesso.

altro

Sbadiglia una finestra aprendosi al nuovo giorno, un cane abbaia felice al sole, il cielo è tiepolesco, le stelle stanno scomparendo con gli ultimi bagliori, i bastioni sereni e silenziosi sembrano di velluto.

Le parole, il senso delle parole, che sono essenziali per esprimere tutto, i nostri sentimenti, la gioia, il dolore, la sorpresa. Quante ne sprechiamo ogni giorno. Quante escono dalle nostre bocche per raccontare cose che poi, alla fine, ci consolano, ci aiutano, ci fanno piacere, ci danno un momento di allegria o di tristezza, ci fanno provare dei sentimenti. Sono lì, accatastate nei nostri pensieri girovaghi, zingari e in attesa di uscire.

La parola ha un'anima, la nostra.

sbert

Master

Leonardo Jacovino, 23 anni, di Palmanova, universitario, ha partecipato ad una esperienza professionale di alto livello riguardante la chimica.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Bilancio parrocchiale 2021

Sottoponiamo all'attenzione dei parrocchiani il bilancio economico-finanziario del 2021.

ENTRATE ORDINARIE

1. Offerte in chiesa 29.515,10.
2. Lumini 33.604,11.
3. Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali ecc.) 3.415,00.
4. Entrate per attività parrocchiali (abbonamenti al "Palma", Oratorio, Estate ragazzi, Casa Avaglio, attività varie) 68.100,64.
5. Offerte da enti e privati (contributi vari) 26.438,90
6. Uso locali parrocchia 1.000,00.

Totale Entrate Ordinarie 162.073,75

USCITE ORDINARIE

1. Imposte, tasse e assicurazioni 10.502,50.
2. Spese di culto (candele, ostie, vino, arredi, libri, pulizia chiesa ecc.) 19.619,57.
3. Spese gestionali (luce, gas, acqua, telefono del Duomo - chiesa S. Francesco - chiesa Sottoselva - oratorio - canonica - abitazione suore - sede Caritas) 28.705,39.
4. Spese per attività parrocchiali ("Palma" - stampa cattolica - Oratorio - Estate ragazzi - Casa Avaglio - Carità - attività varie) 77.879,69.
5. Remunerazione stipendi e contributi 4.342,80.
6. Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature 6.197,22.
7. Contributo per attività diocesane 1.170,00.
8. Varie 3.992,37.

Totale Uscite Ordinarie 152.427,54

ENTRATE STRAORDINARIE

1. Contributi regionali sui mutui e restituzione prestiti 150.998,40.
2. Contributo regionale per il restauro della Chiesa San Francesco 200.000,00.

Totale Entrate straordinarie 350.998,40

USCITE STRAORDINARIE

1. Spese e uscite straordinarie, per lavori di straordinaria manutenzione del Duomo e primi stati di avanzamento per il restauro della Chiesa San Francesco 117.336,41.
2. Rimborso rate mutui stipulati per lavori in Duomo e costruzione nuovo oratorio 116.781,08.

Totale Uscite Straordinarie 234.117,49

Alcune osservazioni:

L'attività ordinaria si chiude con un avanzo di euro 9.646. Un grazie ai tanti che con l'offerta domenicale (borsa) o accendendo un lumino hanno contribuito in maniera sostanziale a coprire le spese della parrocchia.

- La gestione del " Palma" si chiude con un avanzo di 400 euro.
- La Comunità di Sottoselva ha contribuito con offerte in chiesa (offerte domenicali e lumini) per euro 2.306,61
- Grazie all'impegno fondamentale di un gruppo di signore di Sottoselva sono stati inviati alle missioni delle "Suore Adoratrici" euro 3.500,00.
- I lavori straordinari della Chiesa S, Francesco sono previsti per 250.000 euro, dei quali 200.000 coperti da un contributo della nostra Regione e 50.000 con fondi propri. Al 31/12 sono stati pagati euro 102.019.
- Sono stati erogati euro 8.182 a favore dei poveri.

rag. Lucio Rossi,
contabile

LAUREA

Chiara Fiorino è laureata

Chiara Fiorino ha conseguito il 25 novembre 2021 la laurea magistrale presso l'università di Wageningen (Olanda) con la tesi su "Studi climatici" specializzazione "Clima, società ed economia" con 110 e lode.

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

Che fai se ti trovi sull'uscio uno di questi?

LAUREA

Ingegnere aerospaziale

Venerdì 10 dicembre u.s. Riccardo Piani (nipote di Franco e Gianola) si è laureato al Politecnico di Torino in "Ingegneria Aerospaziale".

Figurarsi la soddisfazione dei genitori e dei nonni.

Sì, avanti tutta. Sempre e comunque

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Settimana Santa e Pasqua 2022

10 APRILE
DOMENICA DELLE PALME

Palmanova
- Celebrazione delle S. Messe con orario festivo.
  Duomo: **08.30 - 11.00 - 19.00.**
- Benedizione dell'Ulivo alle messa del sabato e a quelle delle **8.30 e 11.00.**

Sottoselva
09.30 S. Messa e benedizione dell'Ulivo.
16.00-17.00 Adorazione guidata e confessioni.
17.00 Recita dei Vesperi e chiusura Adorazione.

Jalmicco
10.45 S. Messa e benedizione dell'Ulivo.

11-12-13 APRILE
ADORAZIONE

08.00 S. Messa ed esposizione del Santissimo.
Solo lunedì: Adorazione fino alle 11.00.

Tutti i giorni
16.30 Esposizione del Santissimo.
17.30 Ora di adorazione guidata.
18.30 S. Messa e chiusura Adorazione.

Jalmicco – Lunedì 11 aprile
17.00 Esposizione del Santissimo.
18.30 S. Messa e chiusura adorazione.

CELBRAZ. PENITENZIALI
E CONFESSIONI

Sabato 9 aprile **16.00-18.00.**
Lunedì 11 aprile **09.00-11.00 e 16.00-18.00.**
Martedì 12 aprile **16.00-18.00.**
Mercoledì 13 aprile **16.00-18.00.**
Venerdì 15 aprile **09.00-11.00 e 16.00-18.00.**
Sabato 16 aprile **09.00-12.00 e 15.00-18.00.**

14 APRILE
GIOVEDÌ SANTO

Palmanova
08.00 Recita delle "Lodi".
20.30 S. Messa in memoria della "Cena del Signore" e distribuzione del pane benedetto. Adorazione notturna.

Jalmicco
19.00 S. Messa in memoria della Cena del Signore.

15 APRILE
VENERDÌ SANTO

Palmanova
08.00 Recita delle "Lodi".
15.00 Liturgia in memora della Passione del Signore.
20.30 Via Crucis.

Jalmicco e Sottoselva
15.00 Via Crucis.

16 APRILE
SABATO SANTO

08.00 Recita delle "Lodi".
21.00 Veglia Pasquale.
Vi partecipano tutte le Comunità della "Collaborazione Pastorale" ciascuna con il proprio "Cero" e consegna dell'acqua benedetta perché a casa si possa benedire la propria famiglia.

17 APRILE
DOMENICA DI PASQUA

Celebrazione delle S. Messe con orario festivo:
- Duomo: **08.30 - 11.00 - 19.00.**
- Sottoselva: **09.30** – Jalmicco **10.30.**
- A Jalmicco e Sottoselva intronizzazione del "Cero Pasquale".

18 APRILE
LUNEDÌ DI PASQUA

Celebrazione delle S. Messe:
- Duomo: **08.30 - 11.00.**
- Sottoselva: **09.30.**
  Jalmicco: **10.30.**
- A Palmanova non viene celebrata la S. Messa serale delle **19.00.**

Ricordando Marialisa

È trascorso ormai un anno da quando Marialisa ci ha lasciati.

Con inesauribile energia, Marialisa ha dato una mano a diverse realtà palmarine; Pro Loco, Alpini, ma soprattutto al suo prediletto "Gruppo Marciatori Palmanova".

Del resto lei amava camminare fuori e dentro le mura spostandosi quasi sempre a piedi per poter osservare case e cose, incontrare persone con cui scambiare un cordiale saluto.

Ha partecipato in prima persona a manifestazioni importanti come la Maratona di New York nel 2000 e il Passatore e aderiva con costanza, ai primi di dicembre, al "Pellegrinaggio Palmanova – Castelmonte".

Grazie Marialisa per tutto quello che hai dato alla nostra comunità, sei sempre nei nostri cuori, resti un modello di come si possa coniugare la leggerezza con la compagnia e l'impegno verso gli altri.

E.P.

Lavori alle Scuole elementari

La Scuola elementare Dante Alighieri, chiusa da oltre due anni, è stata sottoposta a una radicale ristrutturazione. I lavori comprendevano la bonifica amianto, il rifacimento dei pavimenti, l'impianto elettrico e antincendio, il potenziamento delle fondamenta e il rifacimento di alcune travi del tetto. Per tutto questo sono stati spesi tre milioni di euro, con fondi europei di un milione e mezzo. L'edificio è nato nel 1914, poi i lavori sono stati sospesi per la guerra e ripresi alla fine del conflitto. Sono stati ripresi nel 1924.

L'ampliamento è avvenuto con il sindaco Emilio Menossi.

Conclusa la collana che ha avuto molto successo

"Palmarinando 4 – 5" di Silvano Bertossi

"Palmarinando 4 – 5", l'ultimo della felice collana ideata dal giornalista Silvano Bertossi, edizioni Pro Palma che ha avuto un notevole successo nella nostra cittadina, è stato presentato al Teatro Gustavo Modena.

L'autore con accanto l'opera di De Martin.

Ha introdotto i lavori Nicola Fiorino, presidente della Pro Palma. Poi è stato lo stesso autore a definire i contorni della pubblicazione, quelli che, come i tre precedenti volumetti, è caratterizzata da personaggi ed eventi che hanno contribuito in vari modi a fare più grande Palmanova. I primi tre libri erano stati scritti a quattro mani perché Bertossi ha avuto come compagna di avventura la professoressa Gianna Osti. Quando si era deciso di realizzare il quarto volume la professoressa Osti ha dato forfait dicendo a Bertossi "Continua tu, in fondo il progetto editoriale è tuo". Così si è arrivati al 4 – 5 riuniti per concludere in bellezza la collana.

Silvano Bertossi ha iniziato il suo intervento ricordando Marco Piano che ha retto le sorti della Pro Palma per due mandati organizzando vari eventi e iniziative che per un decennio hanno dato lustro alla città stellata.

La presentazione di Palmarinando 4 – 5 ha dovuto attendere, causa la pandemia, il via libera e così si è approfittato del 50° di fondazione della Pro Palma, editrice dell'intera collana. Alla conclusione al giornalista scrittore Silvano Bertossi è stata consegnata un'opera artistica, frutto della fantasia e inventiva di Piero De Martin, orafo e scultore, Vi è raffigurata, con un aggancio all'attualità, la geometrica forma a stella della Fortezza, fondata 429 anni fa.

A.C.

Lettere al Palma

Le donne … una forza

Palmanova, 12 febbraio 2022

Caro Palma,

rovistando tra le vecchie carte delle mie zie Maria e Caterina Marmussini ho trovato un attestato di studio per camiciaia e un diploma di taglio e cucito per sartoria.

Il documento registra: studio, applicazione, metodo, disciplina, rigore, precisione e passione. Giorni, ore di prove, errori, tentativi e successi su modelli, abiti, capi e stoffa, aghi, fili, occhi stanchi e mani dolenti.

Percorsi diversi per lo stesso obiettivo usando lo stesso mezzo: l'abito per rendere le donne uniche e affascinanti. Il documento si conclude con "Le Donne … Una Forza".

Lucia Marmussini Paolini

(s.b.) *Ringrazio l'attenta e meticolosa lettrice per aver fatto conoscere al Palma questo significativo documento che esalta l'importanza delle donne, non adesso ma già negli anni Sessanta.*

Concederci del tempo

Palmanova, 1 marzo 2022

Caro Palma,

ho letto volentieri sul "Palma" di settembre l'articoletto dal titolo "Concederci del tempo per noi stessi". Ho trovato il suggerimento intelligente e di buon senso. La nostra vita dobbiamo saperla gestire.

A.P.

(s.b.) *Siamo pienamente d'accordo con A.P. Fare delle scelte per vivere meglio deve essere uno degli obiettivi primari della nostra esistenza.*

La bicicletta spaziale

(foto Essebi)

Di lunedì, al mercato, ma anche in altri giorni della settimana, la Piazza Grande è uno dei percorsi preferiti di Mauro Zanello di Castions di Strada.

Transita con la sua bicicletta, originale nella carenatura, e porta un istante di buonumore.

Bravo Mauro, continua a venire a Palmanova che ti accetta con piacere.

Vederti correre intorno alla piazza con la tua bici.

FATTI & PERSONE - Ru

PERCHÉ NO?
PARLIAMONE!

In Piazza transita varia umanità.

Una giovane coppia con lui che spinge un carrozzino con Iro, un cane che tira il guinzaglio come un dannato. Passano la macchina dei Vigili urbani, una insegnante con la badante, due donne che discutono dei massimi sistemi, una anziana che si sostiene con il carrellino, un quarantenne su un monopattino elettrico, Enzo che ha lasciato la fotografia per la bicicletta. Le campane hanno rintocchi assordanti segno, si dice, che verrà il bel tempo. Qualcuno, passando davanti al Duomo, si fa il segno della croce. E poi … altra umanità di passaggio.

Perché no?

Parliamone!

Un altro anno si è concluso con tutte le sue incertezze, le difficoltà e pochissime certezze. Del resto dobbiamo abituarci a questo andazzo perché sembra che gli anni a venire saranno, più o meno, tutti così. I tempi di una volta non ritorneranno sicuramente. Quegli anni in cui la vita si svolgeva lenta, tranquilla. Senza computer che spesso insegnano ai nostri ragazzi comportamenti non proprio educativi.

Il mondo e le pandemie non ci lasciano tranquilli. Inoltre la televisione con i giornalisti di tutte le emittenti che continuano a ripetere notizie deprimenti e i canali, invece di sollevare un poco il morale, mostrano telefilm di polizia oppure pellicole quasi centenarie già trasmesse varie volte.

Prendiamo tutto come viene e affrontiamo quello che ci aspetta con filosofia. Ma, ragazzi, che ….

Perché no?

Parliamone!

I tatuaggi. Oltre sette milioni di italiani hanno scelto di farsi colorare indelebilmente una parte del corpo con un tatuaggio per ricordare qualcosa o solo perché cantanti e varie star li mostrano in Tv. Vorrei vedere fra qualche anno, quando la pelle comincia a formare le rughe o a cedere, che si ritroveranno il doppio mento, lo stomaco dilatato che mostra uno strano e incomprensibile groviglio di colori che prima erano una splendida fuoriserie rossa sullo sfondo di un deserto o una bella ragazza che ormai è invecchiata con il tatuaggio. Pensateci ragazzi.

Perché no?

Parliamone!

Sfogliando un giornale mi sono soffermato su un titolo che diceva "Più orti, meno plastica". E sempre sullo stesso giornale ho letto che al liceo Fermi di Bologna fanno crescere il bambù nel cortile perché cattura la Co2.

I ragazzi delle medie De Amicis di Busto Arsizio hanno realizzato vasi per piante grasse riciclando barattoli di alluminio ricoperti poi con la stoffa dei jeans già lisi.

Nelle nostre scuole si fa qualcosa di innovativo in favore della natura? Sarebbe bene saperlo.

Perché no?

Parliamone!

La pubblicità in tivù è assillante, ingombrante asfissiante. Stai seguendo un programma, un film, un documentario ed ecco che viene improvvisamente interrotto dalla reclame, come la chiama Antonella Clerici.

Così impari a memoria quegli spot. E questo non è proprio utile e neanche piacevole.

Perché no?

Parliamone!

La lingua italiana è uno scrigno di sapienza e anche di coerenza.

Ad esempio la parola "distrattamente" può essere divisa in due: distratta e mente assumendo il significato di un disturbo di cui soffrono ragazzi e adulti. Oggi siamo tutti con la mente distratta da stupidaggini e viviamo spesso deconcentrati mentre un po' di attenzione alle cose che ci circondano sarebbe opportuna.

Perché no?

Parliamone!

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

Quasi tutte le persone, esclusi rari casi, amano la pasta. Molti la temono perché hanno paura di ingrassare. Non è vero. Il nostro corpo ha bisogno di carboidrati.

Quindi non rinunciate a un buon primo piatto, ma senza esagerare.

Perché no?

Parliamone!

Andando in giro se ne sentono di tutti i colori, anche cose che ti fanno sorridere.

Per esempio questa: "Tu – ha detto uno al suo vicino, entrambi seduti ad un tavolino del Bar Bianco – dovresti essere, per quello che hai fatto, agli 'arrosti' domiciliari".

Perché no?

Parliamone!

La domenica è la Domenica. Sinonimo di giorno di riposo che spezza la settimana, per alcuni un giorno dedicato al riposo, utile per assistere ad una partita, alla santa messa, per pranzare con figli e nipoti un incontro quest'ultimo, che serve a suggellare il concetto di famiglia che è un elemento importante della nostra esistenza.

Domenica è sempre domenica, cantava Mario Riva e noi con lui.

Perché no?

Parliamone!

"Senza se e senza ma". Una frase che significa senza indugi, che non ammette repliche.

Perché no?

Parliamone!

Chiariamo. La parola "menu" si scrive senza accento sulla "u". È una parola francese che si legge menù (come avesse l'accento) ma si scrive menu (senza accento).

Così, tanto per chiarire e non mettere gli accenti dove non vanno.

Perché no?

Parliamone!

Arriva la primavera, o almeno così si spera. Con il clima matto che ci ritroviamo, senza pioggia, con una temperatura bassissima per la stagione, non ne siamo proprio sicuri.

Comunque la primavera per me, e non solo per me, è la migliore stagione dell'anno. Si risveglia la natura, lo scenario si ammanta di nuovi colori, l'umore migliora. È una stagione cantata da poeti e scrittori ma apprezzata anche dalle persone semplici e genuine.

Perché no?

Parliamone!

Per salvare dalla povertà 12 milioni di italiani – scrive l'economista Pierluigi Ciocca – basterebbe recuperare un quarto delle tasse non versate. Non vi è solo la povertà materiale, ma anche quella morale di coloro che non intendono aiutare gli altri.

Perché no?

Parliamone!

Conservare correttamente il cibo e non sprecare. Questo deve essere l'obiettivo di ognuno di noi. Prima di tutto provando a conservare correttamente gli alimenti che acquistiamo e cuciniamo. Poi regolando la temperatura del frigo o del freezer per una migliore durata degli alimenti.

Perché no?

Parliamone!

La Linea Gotica era una linea difensiva fortificata che i tedeschi avevano costruito durante la seconda guerra mondiale.

La "linea gotica" oggi è quella degli ottant'anni che molti riescono a superare tenendo duro e sorridendo alla vita.

Perché no?

Parliamone!

I cittadini europei ritengono che il problema più importante (esclusi i venti di guerra) che il mondo deve affrontare siano i cambiamenti climatici. Il 93% delle persone intervistate lo considerano un problema grave, il 78% molto grave.

Si aspetta un'azione risolutiva da parte dell'industria, dei governi e dell'Unione europea. Ora ci stiamo trovando ad affrontare situazioni difficili, pericolose che fanno, purtroppo, passare in seconda linea questa grave situazione.

La foto dal cassetto

1930. Refezione scolastica: il bidello Edoardo Scrazzolo in piedi (primo da sinitra).

SE VUOI BENE A PALMANOVA SOSTIENI IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2022 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

€ 25 Burini Luisa, Helde Bruno, Plef Luciano, Romano Maria Teresa, Sanna Rosa Carniel, Simonetti Aldo, Tortolo Gianni.

€ 30 Un aviere in congedo, Foto ottica La Stella, Michelini Eros, Tortolo Nives, Tagliavini Laura, Tellini Luciano, Tortolo Paolo, Zanus Adele.

€ 35 Vianello Laura Carbone.

€ 40 Burba Sergio, Bellot Valter, Bonin Carlo, Battilana Enzo, Nazzi Valdino, Pastorutti Leandrina, Tortolo Dino.

€ 50 Bruseschi Marco, Cavassi Antonella, Camparetto Giorgio, Clauiano Liliana, Fabris Francesco, Grillo Roberto, Lipomani Elisabetta, Marzoli Giovanna, Riva Rino, Simeon Elsa.

Palma ridens

Ricordando Ferdinando Venturini, vignettista

La riunione dei commercianti palmarini.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Stabat mater

Siamo o stiamo per uscire da un periodo buio chiamato Covid, che ci ha tenuti imprigionati con le nostre paure per due anni. Ora, mentre ci si appresta ad accogliere la sospirata primavera che è simbolo di rinascita e si attende la fine delle restrizioni imposte dai decreti, ecco che una nuova ombra scende sui nostri cuori: la guerra in Ucraina.

La Guerra è una macchina dell'orrore che corre velocemente. Investe e smuove le emozioni di chi, seduto su un comodo divano, segue il dramma dalla televisione. Uccide, spezza, stravolge e distrugge chi di persona vive l'orrore e lo prova sulla propria pelle.

Piegate dal freddo che spezza le gambe, le donne con i loro bambini e gli anziani, cercano di mettersi al riparo da colpi di mortaio e bombe, scappano dalla morte.

La neve ghiacciata colpisce i loro visi stanchi, fa piangere i bambini, perfino i cani nelle gabbiette guaiscono piano.

Lo strazio degli addii è insopportabile, ma bisogna proseguire nella fuga e mettersi in fila nel lungo serpentone che permetterà ai "fortunati" di valicare i confini con gli stati confinanti.

Nelle ore più buie e dello sconforto, questo popolo in cammino verso la salvezza, si interroga del perché di tutto ciò. Loro sono come il Cristo sulla croce e usando le parole di Colui che moriva, mai esclamazione più adatta può essere esternata dalle loro bocche: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"».

Coccolati dal nostro benessere e comfort, abbiamo dimenticato come piangere una tragedia che ha avuto luogo duemila anni prima della nostra nascita e che ciclicamente si ripropone.

Se in questa Quaresima ci sentiamo insensibili, dovremmo trascorre un po' di tempo a meditare sulla sofferenza di Maria nella Passione. Il dolore della Vergine Madre è lo stesso delle madri ucraine ma anche di quelle russe, o siriane, palestinesi, israeliane, afghane o irachene piegate accanto ai figli morti ricoperti da un lenzuolo bianco arrossato di sangue.

La Pasqua è proprio l'opera che Dio fa per restituirci la somiglianza con Lui: essere creatori e portatori di vita. Mai perdere la speranza. Noi dovremmo essere gli "operai" che Dio ha a disposizione per continuare a costruire, ripopolare e proteggere il suo regno e non distruggerlo.

Fatti per ricevere e dare vita, quando creiamo qualcosa di vero, bello e buono, anche minimo, cresciamo e facciamo crescere il mondo. Se invece siamo preda di forze distruttive, tendiamo a strappare la vita a persone e cose: de-cresciamo e facciamo de-crescere il mondo. La Pasqua serve a ritrovare la gioia di «fare, costruire e amare la vita», attorno a noi, diventando noi stessi il «passaggio o lo strumento» attraverso cui l'Amore verso il prossimo entra nella storia, grazie a ciò che creiamo.

Qualunque sia la propria situazione, da qualunque morte si sia avvolti, Gesù, non ci abbandona. Incominciare ad amare il Signore, non voltargli le spalle, è il primo sforzo per capire come togliere la pietra dal proprio sepolcro. Il resto verrà da sé, compresa la risurrezione!

È un tempo, il nostro, che ha bisogno di accoglienza, fratellanza, misericordia, dignità umana e pietà.

Una pietà che si manifesta con atti concreti che scaturiscono da una bontà d'animo, compassionevole, che sa attendere fiduciosa.

Se provi pietà, provi comprensione per la sofferenza di qualcuno. Così sarà per tutte le persone che si salveranno dalle guerre. Nei loro occhi lo sguardo umile di chi ha perso tutto ma non il coraggio di reinventare una nuova vita attraverso l'esperienza che pensavano di aver perso assieme alle loro dimore.

Signore abbi pietà di noi, sempre.

Barbara Schiff

GRUPPO CARITAS

Natale 2021 è ormai trascorso e noi riprendiamo la vita consueta.

Si ripongono con cura addobbi, decorazioni luccicanti, l'albero e il presepe anche se, soprattutto nei bambini, si diffonde un sentimento di malinconia che, per fortuna, viene meno non appena l'attività scolastica riprende il sopravvento.

L'impegno e la fatica con cui molti si erano dedicati alla scelta e agli acquisti dei regali sono superati e coloro, che hanno avuto il piacere e la gioia di scartare almeno un dono, possono rievocare il momento in cui si sono sentiti, almeno per un po', al centro dei pensieri di chi si è attivato per offrirgli un dono adatto.

Anche per noi, del Gruppo Caritas di Palmanova, riprende l'attività ordinaria e, facendo un bilancio di quello che è stato il periodo delle feste natalizie, possiamo dire che siamo proprio soddisfatti.

Tante persone, attraverso il nostro Centro, hanno dimostrato che donare fa stare bene: rende felice chi riceve e ancora di più chi offre qualcosa a qualcuno, soprattutto a coloro che hanno meno!

Molti sono gli esempi di generosità spontanea e noi desideriamo rendere partecipi coloro che leggono il Palma, periodico della nostra Parrocchia, descrivendo alcuni esempi.

I bambini del Catechismo di Bagnaria Arsa, guidati dai loro animatori, hanno preparato le scatole di Natale per donare un momento di gioia alle persone in difficoltà: in esse hanno messo una cosa calda, un prodotto di bellezza, un passatempo e una golosità. Ben incartate sulle scatole appariva il nome del destinatario: uomo, donna, bambino, bambina…

Grande è stata la sorpresa quando nelle giornate di apertura del Centro gli assistiti hanno trovato un ripiano colmo di regali che, naturalmente, erano destinati soprattutto ai bambini.

I piccoli della Scuola dell'Infanzia di Jalmicco, insieme ai loro genitori hanno raccolto una grande quantità di prodotti destinata alla fascia più giovane: pannolini, detergenti…articoli di cui c'è grande richiesta da parte delle neomamme e dei nuovi papà che vengono al Centro.

Il negozio di alimentari di Jalmicco, grazie alla sempre cortese disponibilità dell'esercente, signora Lidia, e alla generosità dei clienti, ha arricchito il nostro magazzino con prodotti di vario genere che i nostri volontari hanno potuto aggiungere nelle borse dei viveri che vengono riempite con articoli di prima necessità.

In alcune chiese della nostra forania sono stati raccolti alimenti e prodotti di cui il nostro magazzino è meno fornito.

Meri, una cortese e generosa signora, da alcuni mesi passa una volta alla settimana al nostro Centro e con grande discrezione lascia borse cariche di ogni ben di Dio: prodotti per la prima infanzia, articoli per la casa, libri e abitini nuovi.

Alcune persone si sono sentite di fare offerte economiche che permetteranno di portare sollievo a famiglie che versano in particolari difficoltà soprattutto in questi tempi nei quali la pandemia ha acuito i problemi di gestione delle spese domestiche.

Un'altra bella sorpresa è stata quella che ci ha fatto la macelleria Forte di Santa Maria la Longa: non credevamo ai nostri occhi quando ci sono stati recapitati numerosi BUONI da offrire ai nostri utenti per acquistare prodotti del negozio.

Privilegiando le famiglie più numerose, con particolari necessità, abbiamo cominciato la distribuzione dei buoni che è stata accolta con entusiasmo e gratitudine: sappiamo quanto sia costosa una spesa in macelleria!

Anche per noi volontari del Centro Caritas c'è stata una bella sorpresa: un grembiule, confezionato con le mani e col cuore dalle abili mani della signora Enrichetta Del Frate.

È un dono umile che rappresenta il nostro silenzioso servizio offerto alla Chiesa, al prossimo, al povero e, perciò, a Dio.

Ecco quello che rimane dei regali di Natale!

Il significato più profondo è la gratuità rappresentata dal desiderio di pensare agli altri senza averne un tornaconto insieme alla consapevolezza di quanto siamo fortunati potendolo fare.

Per chi riceve un dono di qualsiasi genere potrà rimanere la gioia di sapere che qualcuno si è impegnato per offrire un momento di serenità in un periodo dell'anno particolarmente significativo.

Isa Vesintini

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Bicentenario delle nostre suore francescane

Dal 2017 fa parte della nostra "Collaborazione Pastorale" la Comunità delle "Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore".

Una comunità di tre suore ognuna delle quali è impegnata in una diversa zona della nostra Collaborazione. Suor Natalina - oltre ad essere la Superiora della Comunità – segue le parrocchie di Bagnaria e Sevegliano-Privano, Suor Adelina le parrocchie di Clauiano-Merlana e Trivignano-Melarolo, Suor Valeria le parrocchie di Palmanova- Sottoselva e Jalmicco.

Nelle diverse zone, ciascuna con il proprio stile, è impegnata tra gli ammalati, nella catechesi tra i ragazzi e giovani e negli incontri con i genitori, e nella liturgia. Mentre le ringraziamo per la loro presenza, il loro impegno partecipiamo anche alla loro gioia per le celebrazioni nel bicentenario della nascita del loro fondatore Padre Gregorio Fioravanti.

Si sta avvicinando per la nostra Congregazione il giorno in cui rendere insieme gloria e lode al Signore per la vita donata a Ludovico Fioravanti il 24 Aprile 1822 a Grotte di Castro (Vt), per averlo successivamente chiamato al suo servizio consacrato, come Fondatore, col nome di P. Gregorio Fioravanti.

Laura Leroux

La **fondatrice**, **Laura Leroux**, Duchessa di Bauffremont (1832-1917), giovane donna francese di profonda sensibilità, capace di entusiasmarsi e di far entusiasmare per grandi ideali, da tempo nutriva in animo il desiderio di *"fare una fondazione che riuscisse utile alle Missioni estere"*. A Venezia la Provvidenza divina le fece incontrare il frate minore, P. Gregorio Fioravanti da Grotte di Castro (VT), al quale chiese dopo vari colloqui di condividere il progetto di fondazione. Egli dopo aver lungamente riflettuto chiedendo a Dio di illuminarlo se quella fosse la Sua volontà, ricevuta l'autorizzazione dai suoi superiori religiosi, accettò di condividere l'ideale della Duchessa. Fu scelta Gemona del Friuli come sede del nuovo Istituto poiché la fondatrice desiderava un luogo ove fosse un santuario dedicato a S. *Antonio di Padova*.

P. Gregorio Fioravanti

Il fondatore P. Gregorio Fioravanti, si pose quindi a totale disposizione dell'opera, assumendo pienamente il progetto della fondatrice dopo aver ricevuto risposta di approvazione non soltanto dal Ministro generale dell'Ordine, P. Bernardino da Montefranco, il 14 aprile 1860, ma anche dall'Arcivescovo di Udine, Mons Giuseppe Luigi Trevisanato. Questi che aveva subito espresso allo stesso P. Gregorio *"il suo pieno assenso, per un'opera così benefica e così santa… che sarà di certo foriera di un gran bene" quale "nuova sorgente di benedizioni dischiusa dalla Provvidenza per la buona popolazione di Gemona"*,

successivamente, il 14 novembre 1860, emanò il Decreto di istituzione del nuovo Istituto.

A Gemona

A Gemona del Friuli quindi i fondatori posero la loro dimora, allo scopo di dare vita ad un Istituto di *"Terziarie Francescane Minori per le missioni apostoliche al duplice scopo di d'istruire cioè le fanciulle povere dei luoghi dove avrebbero avuto Case e di prestare opera personale alle Missioni Apostoliche"*.

Mentre la Duchessa, che era stata aggregata al Terzo Ordine Francescano con il nome di madre Maria Giuseppa di Gesù, in viaggio attraverso l'Europa accoglieva giovani per la nuova fondazione**,** Padre Gregorio si accingeva a preparare il Regolamento per le Suore e le Costituzioni**.**

Il Monastero

La solenne apertura canonica del Monastero, denominato "Santa Maria degli Angeli", venne celebrata a Gemona il 21 aprile del 1861; raggiunsero il Duomo in processione P. Gregorio e Madre Maria Giuseppa di Gesù, seguiti da 53 novizie provenienti da varie regioni d'Italia, dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Francia, dal Tirolo Tedesco. Fu un giorno di gioia e di speranza anche per i Gemonesi e per tutta la regione friulana che considerava la nuova istituzione *"un'opera del Signore, quasi un prodigio ai nostri occhi"*.

Per motivi di salute la Fondatrice si allontanò da Gemona, scrivendo poi alle sue figlie, esortandole ad affidarsi saldamente a Dio, riconoscendosi lei *"un semplice condotto, un canale, neanche di latta, ma di terracotta che si rompe a qualunque urto"*.

I primi tempi

Dal 1863 le suore rimasero quindi affidate interamente al fedelissimo fondatore P. Gregorio che le sosterrà senza riserve e senza cedimenti, facendosi carico di ogni necessità spirituale e materiale, come padre premuroso, consigliere attento e rispettoso, come superiore disponibile e longanime. Le giovani suore proseguirono nel cammino tracciato, si impregnarono dello spirito francescano trasmesso da P. Gregorio, combattendo con animo forte contro tutte le avversità che si abbatterono su di loro, a causa della povertà e delle malattie, resistendovi fino alla morte. Scrive P. Gregorio: *"Iddio che voleva provare l'Opera sua, permise tribolazioni e travagli da cui si potesse ritenere con fondamento che questa Fondazione fosse realmente di suo gradimento e conforme alla santissima sua Volontà"*. In mezzo a tante prove il Signore volle salva la Fondazione che anzi crebbe e fiorì e pertanto il Padre Fondatore esortava a *"rendere lodi e perenni ringraziamenti al Dator d'ogni bene che volle insegnarci a confidar sempre nella speciale provvidenza e protezione dell'Istituto"*.

Su questo forte spirito di fede e sull'abbandono fiducioso alla Divina Provvidenza si erse rigoglioso il nuovo Istituto che già nel 1865 estese i suoi rami negli Stati Uniti d'America e successivamente, nel 1872, in Turchia, tra i Mussulmani di Costantinopoli.

L'attualità

Attente alle indicazioni della Chiesa, animate dall'amore attinto dal Cuore di Cristo Crocifisso, con spirito francescano di fraternità e pace, esse sono attualmente presenti con le loro comunità apostoliche in: Italia, Stati Uniti d'America, Turchia, Cipro, Francia, Bulgaria, Svizzera, Cile, Bolivia, Cameroun, India, Libano, Perù, Repubblica Centrafricana, Filippine, Albania, Ecuador, Congo, Lituania, Repubblica Ceca, Messico, Repubblica Democratica del Congo. Centro unificatore del suo essere e del suo operare e punto di riferimento di tutto il cammino è l'amore redentivo, attinto dal Cuore di Cristo Crocifisso, redentore del mondo. Esso dà la forza di amare, offrirsi, andare per il mondo in un'attitudine di benevolenza, minorità e itineranza, forti nelle avversità, perseveranti nelle fatiche, fiduciose nella bontà provvidente di Dio Padre.

Le sorelle comunità
di Palmanova
Sr Natalina,
Sr Valeria,
Sr Adelina

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Un'originale interpretazione

Franco Gattesco: Misteri della Fortezza

Misteri. Cose di questo o di altri mondi.

Meglio cose della Fortezza. Palmanova è ricca di storie, fantasie, attese, fragilità, sicurezze.

Chi racconta e scrive misteri ha nella sua personalità qualcosa di particolare, una curiosità che deve trovare delle soluzioni. Prima di tutto è una persona che si chiede continuamente il perché. Perché è successo questo fatto, chi lo ha causato, come è stato o non è stato risolto? Non sempre riesce a darsi una risposta che sia plausibile, coerente, giustificata e allora continua a scavare anche se i risultati non arrivano.

È, comunque, un personaggio sempre supportato dalla fantasia e dalla creatività che sono le sue inseparabili compagne di quel suo raccontare sospeso tra il vero e il verosimile, avvicinandosi all'inesistente.

Ho conosciuto Franco Gattesco perché, un giorno, si è presentato a casa mia per darmi un libro dallo strano e curioso titolo: "Il mistero dei dieci Chiricahua scomparsi" e dicendomi "Se ritiene di scrivere qualcosa su questo mio lavoro mi farebbe piacere".

Dopo alcuni giorni ho preso in mano il libro e l'ho letto. Mi è piaciuto e ho fatto la recensione sul "Palma" di giugno di quest'anno e Franco, incontrandomi, mi ha ringraziato moltissimo.

A quel punto ho chiesto a questo curioso scrittore "Hai qualcosa di fresco nel cassetto?". Mi ha portato delle pagine e anche quelle mi sono piaciute tanto da auto nominarmi "padrino", ma preferisco "santul", di una nuova pubblicazione in cui, al centro, c'erano, anzi ci sono, dei misteri.

Ho suggerito che sarebbe stato opportuno mettere alcune immagini per dare respiro al testo. Così, in copertina, c'è una efficace stampa antica con il leone di San Marco che, ritto sulle zampe, impugna una spada dominando una pianta di Pal – ma, la mia Palma. Dentro, tra i racconti, altre stampe antiche tra le quali la rappresentazione simbolica del Meisner del 1629.

È nato così "Misteri della fortezza e dintorni". I misteri sono ritornati a galla negli scritti di Franco Gattesco. Misteri nelle gallerie della Fortezza, sul tesoro dei cappuccini, sull'assedio (del tutto inventato) dei Turchi, misteri sull'aereo scomparso e infine sui misteri del G7 del 2040 tenuto a Palmanova.

Degne di rilievo le note dedicate a una Palmanova che si racconta tra storia, vissuto, memorie, leggende, utopie e verità fino ad arrivare ai film di Orson Welles e alla catastrofica invasione dei marziani in Usa.

Nonostante la fantasia di Gattesco, Palmanova puoi stare tranquilla. Qui i marziani non arriveranno mai. O no?

Silvano Bertossi

Note, noterelle di casa nostra

Diciassettesima edizione

Di grande richiamo la mezza maratona

Luca Martina, dell'Associazione Eventi sportivi di Palmanova, si ritiene soddisfatto dell'adesione alla maratonina. Il percorso prevederà un doppio passaggio a Clauiano, paese appartenente, come Palmanova, al Club dei Borghi più belli d'Italia.

Questa manifestazione sportiva ottiene sempre un buon successo con la partecipazione di iscritti provenienti anche dall'estero.

Animarsi di buon senso

Voglio una vita spericolata come in un film di Steve Mc Queen

La nota canzone di Vasco Rossi sollecita tutti ad andare al massimo. Beh, con quello che abbiamo passato, e non sembra sia ancora finita, suggeriamo di andare con calma, animati dal buon senso. Certo che il futuro non è roseo. Tutt'altro. Con i venti di guerra alle porte non possiamo rimanere tranquilli.

Per la seconda volta

I giovani del Forum ripuliscono la città con partecipazione

I ragazzi e le ragazze del Forum Giovani di Palmanova hanno organizzato, per la seconda volta, una giornata dedicata alla pulizia della città. E lo hanno fatto con partecipazione ed entusiasmo. Ed è un fatto positivo che i giovani si organizzino per un bene comune. L'idea di pulire le vie, le piazze e i Bastioni della città è nata motu proprio tra gli iscritti al Forum. Complimenti!

Scarpe e auto a riposo

Si chiude, si cambia… È così che la città si modifica

Il negozio di scarpe della famiglia Strizzolo, dopo 72 anni di attività ha chiuso l'attività in via Udine.

Chiusa anche l'autofficina retta da Pietro Martina. Pietro e la moglie Nina intendono ora fare i nonni.

Il tempo delle volte è tiranno, altre volte è deciso e modifica delle strutture esistenti per anni.

Non si può fermarlo, bisogna adattarsi alle modificate esigenze che sono di carattere commerciale, personale e altro.

Si cambia…

PALMARINUS

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Notizie della parrocchia

UNA SOLA MESSA FERIALE

Dall'inizio di dicembre dello scorso anno non si celebra più, in duomo, la Messa feriale delle otto del mattino cui partecipavano una quindicina di persone alcune delle quali provenienti da fuori Palmanova.

Mons. Carmelo, che la celebrava normalmente, s'è bloccato per la frattura del femore e, non essendoci più … ruote di scorta, quella Messa è saltata. Resta comunque la celebrazione serale che si svolge non nella cappellina ma nell'aula del duomo dove i non molti partecipanti tendono a disperdersi…

Dopo l'incendio in Duomo.

INCENDIO IN DUOMO

Nella notte tra il 25 e 26 dicembre dello scorso anno in duomo c'è stato un incendio: a prendere fuoco sono stati i lumini posti davanti all'immagine della "Madonna in trono" che si trova sotto il pulpito.

Le fiamme (documentate dal sistema di videosorveglianza) sono durate una ventina di minuti che sono stati più che sufficienti a che il nerofumo si depositasse ovunque.

Una prima pulizia è stata fatta grazie all'impegno di Aldo (il nostro sacrestano) e di un gruppo di volontari cui va un grazie di cuore.

Dell'accaduto è stata fatta denuncia alla "Cattolica Assicurazioni" che, a seguito di un sopraluogo, risarcirà alla Parrocchia l'importo di € 72.000,00 (IVA compresa) per i lavori di pulizia degli altari, delle opera d'arte, e degli arredi che sono stati affidati alla ditta A.RE.CON di Campoformido.

Per il prossimo Venerdì Santo, dopo essere state ripulite, dovrebbero ritornare al loro posto le 14 stazioni della "Via Crucis".

L'impegno della ditta è di terminare i lavori di pulizia entro la festa del Redentore.

LASCITO TESTAMENTARIO

A seguito del lascito testamentario di Fidenzio Del Pin a favore delle parrocchie di Palmanova, Porpetto e Corgnolo, il 14 febbraio è stato firmato il rogito di vendita ad un privato dell'appartamento situato in Palmanova in piazza Collalto 15, oggetto dell'eredità.

La vendita si è concretizzata per un importo di 105.000,00 euro che, tolte le spese, è stato suddiviso in parti eguali tra le tre parrocchie.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Chi, nelle mattinate feriali, veniva in canonica perché aveva bisogno di parlare con don Angelo, voleva rinnovare l'abbonamento al "Palma", far celebrare una S. Messa per i suoi defunti, cercava un documento ecc… trovava ad accoglierlo, fino alla fine della scorso anno, la signora Tonina Vargiu oppure la signora Barbara Schiff che si alternavano nella segreteria.

Tra la fine dello scorso anno e l'inizio del nuovo, il "Centro di Ascolto" della Caritas, è aperto tutti i giorni. Sono aumentati, di conseguenza, impegno e responsabilità di quanti vi operano e la signora "Tonina", quale "coordinatrice" dello stesso, vi è impegnata in modo particolare.

A lei il grazie per quanto ha fatto nella segreteria parrocchiale e l'augurio di una sempre proficua presenza nel servizio a chi è nel bisogno.

A "Barbara", che da un paio d'anni funge anche da "perpetua", l'augurio, al di là del suo impegno in segreteria, di accogliere sempre con empatia e un sorriso chiunque suoni il campanello in canonica.

"ESTATE RAGAZZI" E "AVAGLIO"

Il gruppo degli animatori sta mettendo i "ferri in acqua" nella programmazione delle attività estive per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie. "Estate Ragazzi" e "Campi" ad Avaglio che si svolgeranno tra la seconda metà di giugno e la prima metà di luglio.

Informazioni dettagliate verranno date alle famiglie ed agli interessati sia a catechismo che nei vari gruppi "WhatsApp".

EMERGENZA UCRAINA

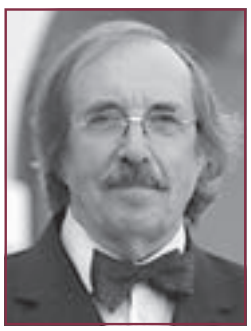
Le parrocchie che formano la nostra "Collaborazione Pastorale" hanno contribuito in maniera generosa alla "raccolta fondi" promossa dalla Caritas Italiana che opera a stretto contatto sia con la Caritas dell'Ucraina sia con quelle dei Paesi confinanti. Complessivamente sono stati raccolti e versati € 4.395,00.

Chi volesse conoscere quali siano le modalità per mettere a disposizione – seguendo la normativa in vigore – dei profughi un appartamento si rivolga al "Centro di Ascolto" della Caritas (tel. 0432.928838) aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 18.00 e martedì e giovedì dalle 09.00 alle 11.00.

A.D.Z.

Legatissimi alla città stellata. Hanno organizzato varie occasioni di richiamo

A Palmanova mancati due personaggi



Giuseppe Muradore.

Per **Beppino Muradore** "Pilade" per gli amici, Palmanova era tutto: anima e sentimento, attaccamento e vita.

Se n'è andato in silenzio, dopo una breve malattia.

Aveva 80 anni, vedovo da un anno di Silvana, mantovana, seguito dalla figlia Chiara e circondato dagli amati nipoti.

A lungo tecnico del comune, responsabile dell'acquedotto, fondatore della P14 e appassionato redattore della rubrica "cogliere il momento" pubblicata per anni sul Palma, si divertiva a portare le foto più strane che lui scovava nella realtà. Scriveva anche qualcosa in friulano ed aveva tanti amici.

La città stellata lo ricorderà con simpatia e stima.

Lui, sempre in cammino alla scoperta della "sua" Palmanova.

*

Altro personaggio che è mancato nella nostra cittadina è **Marino Cianchi**, 79 anni, di madre friulana, Elsa e padre Miro, toscano.

Dopo mesi di malattia è deceduto sabato 19 marzo all'ospedale di Palmanova.

Marino Cianchi.

Cianchi è stato consigliere comunale della maggioranza con il sindaco Muradore e poi con Cressatti. Impiegato nell'esercito ha fatto parte del IV Genova Cavalleria. Sportivissimo del calcio è stato presidente del Centro Juventus.

Era una persona buona con tutti. Marino, con il suo spirito gioviale, ci mancherà.

Ha lasciato la moglie Vallì, il figlio Rodolfo, la sorella Marisa.

Ciao Marino, la Juventus affettuosamente ti saluta.

Gli amici

SOTTOSELVA • JALMICCO

La struttura esigeva il completo rifacimento degli impianti

Il molino di Jalmicco doveva essere automatizzato. Chiuse la sua gloriosa attività nel 1981

ALBERTO DELLA PIANA

Il molino di Jalmicco svolse il suo servizio per alcuni decenni, con un metodo di lavoro artigianale, e del tutto pre-industriale. Erano gli anni in cui si sarebbe dovuto operare il "salto" di qualità, dal servizio per una miriade di piccole comunità agricole, alla produzione industriale, che avrebbe richiesto il completo rifacimento degli impianti, l'aumento della capacità di produzione, l'automazione adatta a tali esigenze e, quindi, una sede del tutto nuova e più adatta allo scopo.

Le famiglie contadine erano sempre di meno, e i non molti agricoltori rimasti provvedevano alle esigenze di macinazione (chi ne aveva) in maniera del tutto autonoma.

Il vecchio modo di trebbiatura venne reso obsoleto dall'arrivo delle mietitrebbie, nel giro di pochissimo tempo. La tecnica molitoria, anch'essa in pochissimi anni, si era radicalmente trasformata, con impianti automatizzati di grande livello, capaci di produrre almeno 50 o 100 volte di più rispetto al piccolo molino di Jalmicco, con silos di stoccaggio, magazzini, e un adeguato numero di veicoli per il trasporto del prodotto. Le nuove leggi sulla produzione di farine e derivati, esigevano come minimo la presenza di un laboratorio chimico di controllo, con personale specializzato. Tutto questo richiedeva un impegno economico enormemente superiore a quanto la famiglia Della Piana avrebbe potuto permettersi. Nell'arco di pochi anni molte altre piccole attività artigianali del paese segnarono il passo e chiusero i loro battenti, manifestando così il tramonto di un mondo anche sociale, in favore di nuovi modi e nuovi standard di produzione.

I coniugi Della Piana, Corina e Luigi.

Il molino costruito nel 1910, gestito dalla famiglia Cogoi a poi dalla famiglia Della Piana.

Soprattutto per questi, e anche altri motivi, il molino di Jalmicco chiuse la sua attività in maniera definitiva nel 1981. Pochi anni dopo la famiglia si trasferì in altra abitazione, e l'immobile venne posto in vendita. Luigi Della Piana morì nell'ottobre del 1985, a 62 anni. Sua moglie Corinna gli sopravvisse più di trent'anni, e se ne andò nel maggio del 2021 a 95 anni.

(3 fine)

L'altare del Crocefisso nella chiesa parrocchiale di Jalmicco

Sarà rimesso a nuovo l'altare del Crocefisso della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Jalmicco. La chiesa è stata consacrata nel 1725. Ha subito un incendio quando anche l'abitato venne bruciato durante i moti rivoluzionari.

L'altare fu restaurato ma al giorno d'oggi registrava i segni del tempo e dell'umidità. La spesa è stata di 12 mila euro con il contributo della Fondazione Friuli e dell'Amministrazione comunale. Il recupero affidato alla Ditta Arecom – Arte.

Grazie ai finanziamenti della "Fondazione Friuli" (euro 5.000), dell'Amministrazione comunale (euro 2.500) e all'offerta di euro 2.000 da parte di una famiglia.

LUTTO

Laura Virgulini in Libralato

Laura Virgulini, 89 anni, ha concluso la sua vita lunga e positiva il 31 dicembre 2021. Lo annunciano i figli Paolo e Roberto. Laura, sempre gentile e serena, ha dedicato la vita alla famiglia, accanto all'indimenticato marito Ugo Libralato, tanto diversi e tanto felici insieme.

a cura di Enzo Liberale

Teniamo su il mondo

Quando ti alzi la mattina, ricorda
quale prezioso privilegio
è essere vivi: respirare, pensare,
provare gioia e amore.

Marco Aurelio

Servizi di accoglienza

Nel prossimo anno scolastico all'Asilo di Jalmicco si attiveranno, in via sperimentale, due nuovi servizi: la pre accoglienza dalle ore 7.30 alle 8 (costo indicativo 22 euro al mese) e la post accoglienza dalle ore 16 alle 17 (tariffa mensile 65 euro).

Per l'attivazione di questi servizi si dovrà raggiungere un numero minimo di dieci iscritti.

S.C.

Pillole in friulano

Març al rive tanche un ribel
e al scjampe tanche un agnel.

Marzo arriva come un ribelle
e scappa via come un agnello.

*

Te setemane sante
e cjape ogni plante.

Durante la settimana santa attecchisce ogni pianta.

*

Al mene la code il cjan,
no par te ma pal pàn.

Muove la coda il cane, non per te ma per il pane

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Gli appuntamenti del 2022 della Collaborazione pastorale

Le nostre Comunità parrocchiali si stanno, anche se con fatica, mettendo insieme, pur mantenendo ciascuna la propria identità, e cercando di conoscersi, di stimarsi, di darsi obiettivi comuni e di aiutarsi quando ce ne fosse bisogno.

Alla base di questa riorganizzazione c'è la convinzione di non poter essere più autosufficienti e che, in questo campo, è più conveniente camminare assieme.

Con questi intenti è stato pubblicato un opuscolo che segnala tutti gli appuntamenti parrocchiali del 2022. Nel progetto sono coinvolte le parrocchie di Palmanova, Jalmicco, Trivignano Udinese, Bagnaria Arsa, Sevegliano, le comunità di Melarolo, Merlana, Privano, Sottoselva. Nella pubblicazione sono indicati i responsabili locali, gli indirizzi, le attività, le feste particolari, gli incontri, le celebrazioni.

Un vademecum molto utile che è stato recapitato a tutte le famiglie del territorio.

Con lo stampato c'è la Busta natalizia 2021 per il recupero della chiesa di San Francesco.

R.P.

Al Caffè Demar di Borgo Udine 45 anni di attività e di matrimonio

Per Giusi e Giancarlo Cartura del Caffè Demar il 2021 ha riservato un festeggiamento doppio: per i 45 anni di attività e altrettanti del loro matrimonio.

L'attività in comune l'hanno iniziata il 5 febbraio del 1977, con gli anni è entrato anche Andrea, fratello di Giuseppina Cioffi. Il Demar Caffè, che ha preso il nome "da Giancarlo" è un locale dove si sta bene e si è serviti altrettanto bene con i magnifici caffè.

Franca Camaran

A cinquant'anni dalla sua scomparsa la ricordano i figli Alessandro e Alberto, la sorella Mara e famiglia.

R.P.

Per la maestra Nadia Osso

Indubbiamente è stata una grande, inaspettata, impagabile emozione quella di incontrare i suoi allievi della 5C di San Giorgio di Nogaro. Sono venuti in 13 a Palmanova, dove la maestra Osso risiede, e hanno trascorso un paio d'ore rinverdendo gli anni delle scuole elementari e ringraziando la docente per il suo accurato e professionale lavoro di insegnante ed educatrice.

S.B.

L U T T I

L'ing. **Silvano Vanelli** ci ha lasciato il 28 novembre 2021. Aveva 90 anni. La sua opera professionale, assieme a quella dei suoi collaboratori, ha interessato per oltre cinquant'anni lo sviluppo dell'edilizia non solo della nostra città, ma anche di quella di altre importanti realtà insediative. Fondamentale è stato il suo impegno nell'innovare l'organizzazione dello studio professionale.

V.V.

Enrico Osso nasce a Bagnaria Arsa nel 1919 ma ha vissuto fin dalla sua prima infanzia l'intera vita a Palmanova dove il padre, quello stesso anno, aveva aperto un modesto negozio di orologi. Enrico vi lavorerà dagli 11 anni in poi dedicando la vita al lavoro e diventando un maestro nell'arte delle riparazioni di orologi. Muore all'eta di 102 anni, nel dicembre 2021.

A.O.

Maresciallo dell'Esercito **Vittorio Sinatra**, ha conosciuto Palmanova quando aveva 18 anni.

È deceduto l'11 febbraio, aveva 86 anni.

Con mons. Schiff è stato, per 15 anni, nella segreteria della parrocchia.

M.S.

Silvano Berton è scomparso a 93 anni. Era legatissimo a Palmanova, figlio di Giuseppe Berton detto "Bepi Scusse". Viveva in Canada da 68 anni, riceveva il "Palma" che leggeva con curiosità e interesse. Il fratello Nedi lo ricorda e lo piange.

N.B.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI

22. **Alessandro Ciucis**, batt. 05 dicembre
23. **Sara Monti**, batt. 05 dicembre
24. **Ludovica Piscitello**, batt. 05 dicembre
25. **Chloe Noelle Tedesco**, batt 05 dicembre

NELLA CASA DEL PADRE

2021

64. **Enrico Osso**, a.102 †08 dicembre
65. **Gina Zuttion Bordignon**, a.88 †16 dicembre
66. **Gabriella Giacomini**, a.65 †17 dicembre
67. **Adelina Zanier**, a.91 †18 dicembre
68. **Teresa Disconzi Spada**, a. 80 †20 dicembre
69. **Mauro Meneghello**, a. 61 †31 dicembre

2022

01. **Liliana Bissi Simonutti**, a.90 †12 gennaio
02. **Francesco Devenuto**, a.67 †13 gennaio
03. **Susanna Scaratti**, a.62 †15 gennaio
04. **Adriano Bosio**, a.91 †17 gennaio
05. **Luciano Di Giusto**, a.82 †28 gennaio
06. **Vasco Danilo Pistolato**, a.96 †30 gennaio
07. **Egle Poggi Fusiello**, a. 85 †02 febbraio
08. **Giuseppe Schena**, a.90 †02 febbraio
09. **Maria Tonini**, a.87 †08 febbraio
10. **Eleonora Antonutti Calligaris**, a.78 †08 febbraio
11. **Elvira Macor Musuruana**, a.95 †09 febbraio
12. **Vittorio Sinatra**, a.86 †12 febbraio
13. **Ines Pastorutti Salafia**, a.102 †13 febbraio
14. **Liliana Livon Mazzilli**, a.79 †11 febbraio
15. **Enore Bon**, a.77 †14 febbraio
16. **Raffaella De Cio Manfredi**, a.91 †18 febbraio
17. **Idola Del Ponte**, a.91 †24 febbraio
18. **Giuseppe Muradore**, a.80 †06 marzo
19. **Elda Sdrigotti Bordignon**, a.91 †14 marzo
20. **Marino Cianchi**, a.79 †19 marzo

Jalmicco

2021

12. **Loretta Bergamasco Minigutti**, a.76 †17 dicembre
13. **Laura Virgulini Libralato**, a.89 †31 dicembre

2022

01. **Marisa Tonini Amendolagine**, a. 86 †12 gennaio
02. **Vincenzo Marzulli**, a. 92 † 23 febbraio
03. **Eddo Minigutti**, a. 89 † 03 marzo

Offerte

IN MEMORIA DI:

Propri defunti, Luciano Lodolo e Luisa Bergamasco € 300
Silvano Vanelli, la famiglia € 200
Lepido Mazzega ed Elsa Savorgnan, le figlie € 50
Angelica Zanini in Tellini, i figli € 100
Defunti famiglie Schiff e Turolo, Barbara Schiff € 150
Gina Zuttion, la famiglia € 100
Gabriella Giacomini, il figlio Fiorello € 100
Adelina Zanier Sechi, i figli € 100
Enrico e Pina Osso, i figli € 100
Alberto Landi, la famiglia € 300
Viviana Tuan, il marito € 50
Mauro Minigutti, la famiglia € 900
Teresa Disconzi, la famiglia Spada Disconzi € 60
Addone e Maria Burba, il figlio € 50
Rocco Caruso, la famiglia € 100
Laura Virgulini, la cognata e le nipoti € 50 – i figli € 200
Adriano Bosio, la famiglia € 150
Giuseppe e Anna Pastorutti / Guerrino Grassi, N.N. € 30
Vasco Danilo Pistolato, la famiglia € 100
Luigi Cavassi, moglie e figli € 200
Egle Poggi, la famiglia € 150 – Renza € 50
Elvira Macor, la famiglia Musuruana Giovanni € 150
Maria Tonini, famiglia Squaratti € 100 – i figli € 100
Vittorio Sinatra, la moglie e i figli € 100
Luciano Di Giusto, la famiglia € 200
Ines Pastorutti, la figlia € 100
Raffaella De Cio, la famiglia € 100
Enrico Musco, la famiglia € 100
Defunti Nadalut e Vrech, N.N. € 30
Liliana Livon Mazzilli, le figlie e le loro famiglie € 100
Redentore Fornasa, Anedi e Assunta Marcuzzi, la famiglia € 100
Giuseppe Schena, la famiglia € 100
Idola Delponte, la famiglia € 200
Angelica Stanca, Gina Locurto e Paola Fabris € 100
Filippo Betto, la famiglia € 70
Santina Virgolini, N.N. € 30
Vittore Lovato, la famiglia € 50
Marino Cianchi, la famiglia € 200

OFFERTE VARIE:

Battesimo Sara Monti, €10; **Battesimo Alessandro Ciucis**, € 50; **Battesimo Ludovica Piscitello**, € 20; **Battesimo Cloe Noelle Tedesco**, € 20; **50° anniversario di matrimonio di Paviotti Giorgio e Arianna Ninin**, € 100; **Nozze d'oro di Diego e Renata**, € 100; **Benedizione casa fam. Squillante**, € 20; **Benedizione casa fam. Cantisani**, € 20; **Pro chiesa di San Francesco**: Dreosso Bruno € 100; **Pro Duomo**: Fam. Battilana € 50, Muccelli Giorgio € 30, Tami Enzo € 30, fam. Semeraro € 50; N.N € 20, 20, 30, 600.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

A tu per tu

L'importanza del proprio nome

SILVANO BERTOSSI

Il nome ci viene assegnato appena riceviamo il dono della vita.

I genitori, ma non solo quelli, anche i nonni e i parenti ne discutono molto sulla scelta da dare al nascituro. Lo chiamiamo Pietro, Matteo, Luca e se una femmina Monica, Magda, Ginevra? Poi con l'andare si arriva ad una decisione finale.

Ed è importante il nome perché è l'unica cosa che ci portiamo dietro tutta la vita e che, forse, rimarrà di noi quando non ci saremo più.

Abbiamo un nome perché qualcuno ci possa chiamare, perché qualcuno ci distingua da altri, perché qualcuno ha bisogno di noi. Insomma esistiamo!

I nomi portano con sè tracce del nostro passato, della nostra provenienza, di quel nostro essere e far parte di una famiglia, di una comunità.

Il nome, quando ti è stato dato, è tuo e lo devi mantenere con orgoglio, dignità e simpatia.

Non è cosa da niente, tutt'altro.

Facciamo la firma, ci chiamano, ci scrivono, tutto questo e altro ancora e dentro nella nostra esistenza che ci auguriamo più lunga possibile.

Passeggiate nella storia

Poveri morti

ALBERTO PRELLI

Il 9 dicembre 1768 il "Collegio dei Magnifici Governatori" dell'Ospedale dei Poveri Infermi di Palma si resero conto che era "molto strano che per lo più li cadaveri", che uscivano dal "Pio Luoco", venissero interrati senza "cassa, o che per fargliela alle volte" si vedevano in giro per la fortezza persone che "questuavano l'occorrente".

Parve ai Governatori che la raccolta di elemosine andasse "contro il decoro" dell'ospedale. Decisero che, quando un malato fosse passato a miglior vita, al suo cadavere venisse "fatta la cassa e, se i suoi congiunti" non gliela procuravano, doveva essere fornita dall'ospedale, "ordinandola con la minima spesa possibile".

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Flàida

Questo articolo è scritto a quattro mani: la prima parte è di Marisella Frasca, la seconda di Franco Finco.

I. La parola di oggi fa parte di quell'universo di termini e modi di dire comuni alle famiglie di Palmanova e alla sua popolazione, che vanta la caratteristica di un trilinguismo veneto-friulano-italiano. La *flàida*, chi non ne possiede una? Chi non si è coccolato dentro, al sicuro, per freddo o per malinconia, raccogliendo l'odore sprigionato da questo indumento vecchiotto, liso e scolorito? Insomma una giacchetta di lana, un tempo usata solo per uscire, poi aggredita dagli anni, è stata relegata in casa. Comunque un pezzo di noi, anche se non proprio nostro in origine, ma appartenuto ad altri, conservata e rattoppata nei gomiti e tanto cara per scaldare il cuore. Ricordi di casa di Palma.

II. La *flàida* è una parola del dialetto veneto palmarino oggi in disuso, che indica sostanzialmente due tipi di indumenti, entrambi caratterizzati dalla lunghezza fino al ginocchio o anche più giù. Flàida è una lunga vestaglia di lana o flanella, di foggia oggi antiquata. Era detta *flàida* anche una lunga casacca o sopraveste da lavoro, un grembiulone lungo, una palandrana di tela grezza usata un tempo da commercianti, commessi o fattorini, ma anche dagli autisti di corriere e autocarri. Molti palmarini ricorderanno gli autisti delle corriere di Tellini che indossavano questo indumento di lavoro fino alla fine degli anni '70. Tale termine è comune anche ad altri dialetti veneti della regione, come nel gradese, nel bisiacco, nel triestino, ed è noto anche ai dialetti istriani e dalmati. Fino alla metà del secolo scorso il termine *flàida* indicava anche l'abito di società con la coda, la marsina (cioè il frac), e da qui la parola si estese a indicare i camerieri che vestivano in tal modo. Anche in friulano si dice *flàide* (*flàida* nel friul. goriziano) per la zimarra (anche *veladòn*) o per l'abito di società, la marsina, e in genere di una giubba con la coda. La parola deriva da *falda* "lembo del vestito", di origine germanica (**falda*, cfr. ted. *Falte* e ingl. *fold*), con il suffisso diminutivo latino **faldula*, da cui **faldla*, con metatesi **flalda* e infine *flàida* con dissimilazione della seconda consonante laterale.

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione